



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' DELLA CERAMICA
Città Metropolitana di Messina

**REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLE PREVISIONI DEL D.L. N. 80/2021 CONVERTITO
IN LEGGE 113/2021 IN TEMA DI PROGRESSIONI VERTICALI**

Approvato con deliberazione di G.C. n. 245 del 02-12-2021

Art. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure selettive di tipo comparativo per la progressione tra le categorie del sistema di classificazione di cui al vigente CCNL Comparto Funzioni locali (“progressioni verticali”), in applicazione dell’art. 3 DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, sostitutivo dell’art. 52, comma 1- bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e nel tetto del 50% delle posizioni disponibili per l’accesso dall’esterno in tutte le modalità consentite dall’ordinamento.
2. Il sistema di progressione verticale si concretizza in una verifica dell’acquisizione di competenze e capacità atte a svolgere le attività di un diverso profilo professionale, corrispondente all’inquadramento giuridico nella categoria immediatamente superiore, in cui mutino le responsabilità, le relazioni, la complessità e il contenuto delle prestazioni.
3. Il Comune prevede la effettuazione di progressioni verticali nel piano triennale del fabbisogno del personale.
4. I bandi sono pubblicati sul sito internet dell’ente per almeno 8 giorni consecutivi.

Art. 2

REQUISITI

1. Possono partecipare alle selezioni per le progressioni verticali i dipendenti in servizio presso l’Ente da almeno tre anni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o con contratto a tempo determinato all’atto della indizione del bando ed inquadrati nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione. Tale requisito deve essere mantenuto alla data di approvazione degli esiti della selezione comparativa.
2. I titoli di studio e professionali per l’accesso dall’esterno, richiesti per la partecipazione alle procedure di progressione verticale, sono i seguenti:
 - per la categoria “B”: scuola dell’obbligo ed idonea attestazione professionale o documentata esperienza maturata nello svolgimento delle attività ascrivibili al profilo;
 - per la categoria “C”: diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado conseguito con corso di durata quinquennale;
 - per la categoria “D”: laurea triennale (L) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario, o laurea specialistica (LS), o laurea magistrale (LM) ed eventuale abilitazione professionale, se richiesta.
3. Per alcuni particolari profili, in relazione alla specificità del contenuto in termini di mansioni e relative competenze tecnico-professionali, può essere richiesto il possesso di un determinato titolo di studio universitario, anche di II livello e/o la relativa abilitazione professionale.
4. I requisiti di cui i candidati devono essere in possesso sono individuati, per ciascuno dei posti destinati alla progressione verticale, dalla presente disciplina e saranno specificati nei singoli avvisi di selezione.

5. Possono partecipare a tali procedure selettive i dipendenti in servizio presso l'Ente a tempo indeterminato o a tempo determinato da almeno tre anni in possesso, entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a. essere inquadrati da almeno tre anni nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione:

- per la cat. B:inquadramento nella cat. giuridica A;
- per la cat. C:inquadramento nella cat. giuridica B;
- per la cat. D:inquadramento nella cat. giuridica C;

b. essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno per il profilo per il quale è indetta la selezione;

c. non essere stato destinatario di provvedimenti disciplinari nell'ultimo triennio;

d. avere conseguito una valutazione positiva, in ogni anno, nell'ultimo triennio antecedente all'anno in cui è effettuata la selezione.

Art. 3

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

1. La comparazione viene effettuata attraverso le seguenti modalità:

a. la valutazione positiva della performance conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio con un punteggio non inferiore a 70/100 fino a un massimo di punti 42, così ripartiti per ciascun anno:

Valutazione performance	Punteggio
Livello di performance E < 70% (vedi SMIVAP)	0
Livello di performance D >= 70% fino al 79,99%	5
Livello di performance C >= 80% e < 89,99%	8
Livello di performance B >= 90% e < 94,99%	11
Livello di performance A >= 95%	14

b. il possesso di titoli professionali, ivi compresi quelli di studio, ulteriori rispetto a quelli necessari per l'accesso dall'esterno alla categoria, oggetto di selezione per un punteggio massimo di 25 punti, così ripartiti:

Titoli di studio superiore rispetto a quello necessario per l'accesso dall'esterno alla categoria	15
Abilitazioni all'esercizio professionale attinenti al profilo da ricoprire	10

c. il numero e la tipologia di incarichi rivestiti negli ultimi dieci anni dalla data di approvazione dell'avviso, attinenti al profilo e alla categoria oggetto di selezione risultanti dal curriculum, fino a un massimo di 33 punti:

Descrizione	Punteggio
Incarichi professionali art. 53 D.Lgs. n. 165/2001	2
Presidente – membro di commissione di concorso/gara	3
Responsabile procedimento	5
Responsabile di servizio	8
Responsabile di area	15

2. In caso di parità viene data preferenza nell'ordine al candidato più giovane di età.

3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie, che sono utilizzate solamente nel tetto dei posti per i quali la procedura è indetta e che non possono essere utilizzate per ulteriori e successive progressioni verticali.

5. La graduatoria è predisposta ed approvata dal Responsabile dell'area competente in materia di gestione del personale, che provvede alla assunzione ed alla sottoscrizione del contratto individuale con inquadramento nella categoria immediatamente superiore (posizione economica iniziale), previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione. Con il consenso del dipendente, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto funzioni locali, si può prescindere dalla effettuazione del periodo di prova.

Art. 4

Avviso di selezione

1. Ogni ulteriore disposizione di dettaglio relativa alla procedura, alla valutazione dei titoli ulteriori, agli incarichi rivestiti, sarà contenuta nell'apposito avviso di selezione approvato con determinazione del Responsabile dell'area competente in materia di gestione del personale.

2. L'Amministrazione si riserva, per motivate esigenze e con apposito provvedimento, di modificare, prorogare i termini o revocare l'avviso di selezione.

Art. 5

Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa espresso rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia.

2. Il presente regolamento costituisce appendice del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi.

3. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di Giunta comunale che lo approva. Dall'entrata in vigore del presente regolamento cesseranno l'efficacia e l'applicabilità di ogni altra norma regolamentare non compatibile con le disposizioni del presente regolamento.